

non coprono l'importo delle attuali delegazioni.-

E poichè non si prospetterebbe, dato il momento particolarmente difficile per gli agricoltori, la possibilità di elevare i tributi di bonifica agraria, il Consorzio ritiene che la soluzione migliore sarebbe quella di ottenere la riduzione dei mutui contratti, secondo l'operazione di sconto richiesta, di modo che, detto contributo di bonifica, verrebbe a coprire esattamente il nuovo importo delle delegazioni.-

Il Direttore Generale ritiene che la richiesta del Consorzio della Grande Bonificazione Ferrarese possa esser presa in considerazione, non comportando essa alcun rischio per l'Istituto; peraltro l'operazione resterebbe sempre subordinata al nulla osta da parte del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.-

Il Comitato delibera di presentare la richiesta al Consiglio con parere favorevole, nell'intesa che la decurtazione avverrà sul mutuo di £. 9.500.000 al 6% e non su quello al 6½%.-

° ° °

v) QUIETANZA E CONSENSO A CANCELLAZIONE DI IPOTECA ISCRITTA A CARICO DI ARISTIDE E ARNALDO GIAMAGLI -

Il Direttore Generale fa presente che con istrumento del 5 agosto 1927, rogito Notaio Silva di Ancona, venne suddiviso il mutuo fondiario di £. 950.000 che era stato concesso dall'Istituto al Sig. Carotti Vincenzo fu Antonio e fra gli accollatari vi furono i fratelli Aristide e Arnaldo Giamagli per £. 140.000, con garanzia ipotecaria su due fondi siti in massima parte nel Comune di Polverigi della complessiva estensione di circa ettari 20.26.72 obbligando si a estinguere tale quota di mutuo in venti annualità di £.13.995,06 ciascuna con facoltà di estinguere anticipatamente il debito.-

